

COMUNE di BREZ

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

SEMPLIFICATO

(D.U.P.)

PERIODO: 2017 - 2018 - 2019

IL SINDACO
Menghini Remo



IL SEGRETARIO
(Dott. Marco Fondriest)



Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.
Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

- h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Con integrazione al Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2016, sono stati differiti i termini per la presentazione del Documento unico di programmazione relativo all'esercizio 2017-2019, al 31 dicembre 2016 o in concomitanza ad altro termine stabilito per l'approvazione del bilancio previsionale 2017-2019.

Con Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017, il termine per l'approvazione del bilancio 2017-2019, è stato differito al 28 febbraio 2017.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

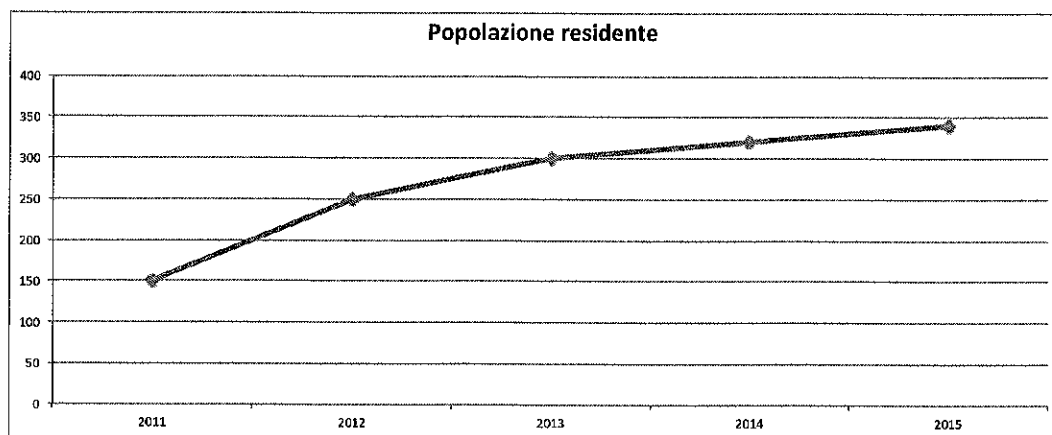
1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

1.1 Popolazione

1. Andamento demografico

Dati demografici	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione residente	710	705	728	731	741
Maschi	353	355	366	366	375
Femmine	357	350	362	365	366
Famiglie	299	297	306	306	311
Stranieri	32	34	40	41	47
n. nati (residenti)	16	4	6	13	6
n. morti (residenti)	6	6	5	4	5
Saldo naturale	10	-2	1	9	1
Tasso di natalità	22,53	5,67	8,24	17,78	8,1
Tasso di mortalità	8,45	8,51	6,87	5,47	6,75
n. immigrati nell'anno	10	7	27	21	14
n. emigrati nell'anno	19	10	9	27	5
Saldo migratorio	-9	-3	18	-6	9



Nel Comune di Brez alla fine del 2015 risiedono 741 persone, di cui 375 maschi e 366 femmine, distribuite su 19 kmq con una densità abitativa pari a 39 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2015 :

- Sono stati iscritti 6 bimbi per nascita e 14 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 5 persone per morte e 5 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un Incremento/decremento pari a 10 unità, confermando una tendenza alla stabilità.

La dinamica naturale fa registrare un incremento della popolazione

La dinamica migratoria risulta contenuta.

L'età media dei residenti è di 55 anni (età adulta).

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)					
	2011	2012	2013	2014	2015
n. decessi	6	6	5	4	5
n. cremazioni	4	0	0	1	2
%	66,66666667	0	0	25	40

Popolazione divisa per fasce d'età	2015
Popolazione al 31.12.2015	741
In età prima infanzia (0/2 anni)	24
In età prescolare (3/6 anni)	26
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	72
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	107
In età adulta (30/65)	317
Oltre l'età adulta (oltre 65)	193

2. Situazioni e tendenze socio - economiche

Caratteristiche delle famiglie residenti	2011	2012	2013	2014	2015
n. famiglie	299	297	306	306	311
n. medio componenti	2,37	2,37	2,38	2,39	2,38
% fam. con un solo componente	37,3	37,5	37,5	37,6	37,1
% fam con 6 comp. e +	2,7	2,8	2,6	2,6	2,5
% fam con bambini di età < 6 anni	15	14,8	14,1	15,6	15,1
% fam con comp. di età > 64 anni	26,1	27	27,3	26,8	26,3

Quota di bambini frequentanti l'asilo nido					
Anno scolastico	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016
n. asili/sezioni	1	1	1	1	1
n. alunni	11	13	11	13	15
n. alunni residenti	8	9	7	9	9

1.2 Territorio

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

1. Tabella uso del suolo (dati del PRG comunale)

Uso del suolo	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*		4,93%		4,88%
Produttivo/industriale/artigianale		0,58%		0,58%
Commerciale		0,00%		0,00%
Agricolo (specializzato/biologico)		18,54%		18,59%
Bosco		70,60%		70,60%
Pascolo		3,81%		3,81%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)		0,30%		0,30%
Improduttivo		0,96%		0,96%
Cave		0,29%		0,29%
.....				
Totale		100%		100%

2. Disaggregazione uso del suolo (dati del PRG comunale)

Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico		54,51%		54,51%
Residenziale o misto		25,93%		23,73%
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc...)		1,48%		1,48%
Verde e parco pubblico		18,08%		20,28%
Totale	0	100,00%	0,00%	100,00%

3. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio (dati statistici, estraibili dal sito ISPAT)

4. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio (dati statistici, estraibili dal sito ISPAT)

Titoli edilizi	2012	2013	2014	2015	2016
Permessi di costruire	46	16	16	16	13
Permesso di costruire/SCIA	42	33	37	33	23

4. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio in corso 2016		Programmazione		Programmazione		Programmazione	
			2017		2018		2019	
Acquedotto (numero utenze)*	581		583		584		585	
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	566		568		569		569	
Illuminazione pubblica (PR/C)	Si		Si		Si		Si	
Piano di classificazione acustica	Si		Si		Si		Si	
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)								
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)	1		1		1		1	
Rete GAS (% di utenza servite) *								
Teleriscaldamento (% di utenza servite) *								
Fibra ottica		No		No		No		No

1.3 Economia insediata

L'economia del Comune di Brez gravita in larga misura sul settore agricolo, con molteplici attività indotte. L'Amministrazione comunale è intervenuta negli anni cercando di diversificare il mondo economico e mediante la promozione di attività integrative come l'artigianato ed il turismo (da sviluppare in particolar modo nella forma dell'agriturismo). Per quanto riguarda l'artigianato è stata prevista nel P.R.G. una zona per attività produttive in località "Semet" e la stessa per ora è sospesa data la crisi del settore produttivo in genere. Gli atti di revisione del P.R.G. sono operativi. Per quanto attiene lo sviluppo delle attività turistiche con la formula dell'agriturismo, sono previste attività nelle varie aree montane e che fanno riferimento alle malghe "Monte Ori" e "Lastè", oltre l'utilizzo delle strutture in località Pradena. Sempre a livello sovracomunale è gestita la pista ciclabile "RANKIPINO". L'intervento è inserito fra le iniziative che fanno riferimento al "Patto Territoriale delle Maddalene". Per la malga "Lastè", ubicata in Provincia di Bolzano, è previsto inoltre un recupero per l'utilizzo zootecnico e turistico; i lavori relativi ad un primo lotto sono stati ultimati.

Si riporta in sintesi l'andamento dei principali settori economici e i principali comparti produttivi locali.

1. **Turismo:** L'andamento della stagione turistica è distribuito su tutto l'arco dell'anno.

2. **Agricoltura:** L'agricola risulta essere esercitata in regime di "monocoltura" e per la coltivazione delle mele.

Settori d'attività seconda la classificazione Istat ATECO 2007	2013	2014	2015
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	100	102	105
B) Estrazione di minerali da cave e miniere			
C) Attività manifatturiere	2	2	2
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata			
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento			
F) Costruzioni	2	2	2
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	6	6	6
H) Trasporto e magazzinaggio			
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	10	11	12
J) Servizi di informazione e comunicazione			
K) Attività finanziarie e assicurative	1	1	1
L) Attività immobiliari	5	6	6
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	3	4	4
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese			
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	1	1
P) Istruzione	2	2	2
Q) Sanità e assistenza sociale	1	1	1
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento			
S) Altre attività di servizi	5	6	6
X) Imprese non classificate	9	9	11
TOTALE	147	153	159

2. Le linee del programma di mandato 2015-2020

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2015-2020), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 15.06.2015 con atto n. 23, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

3. Indirizzi generali di programmazione

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Servizio idrico integrato	Gestione diretta

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Tagesmutter	Cooperativa Sociale Il Sorriso	31.12.2017	Rinnovo affidamento

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Necroforo fossore	Cooperativa Sociale Il Lavoro	31.12.2017	Rinnovo incarico
	

d) Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura
		

e) Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
	
	

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune ha quindi predisposto, in data 15.09.2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "*Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento*" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI BREZ:

	Consorzio / Società	Ragione sociale
1	Consorzio	Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa
2	Consorzio	Consorzio dei Comuni BIM dell'Adige
3	Consorzi	Consorzi Miglioramento Fondiario Brez – Carnalez – Salobbi e Traversara
4	Società	Informatica Trentina spa
5	Società	Azienda per il Turismo Valle di Non
6	Società	Trentino Trasporti spa
7	Società	Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia
8	Società	Noce Energia Servizi spa

Per quanto riguarda N.E.S. Spa (successivamente trasformata in NES s.r.l.), con Atto Rep. 1736, dd. 16.01.2015, è stata messa in liquidazione ai sensi dell'art. 29 dello statuto e sciolta ai sensi dell'art. 2487 bis del Codice Civile.

Per quanto riguarda l'APT, il Comune vi partecipa ex art. 9 co. 3 l.p. n. 8/2002 anche in quanto esso risulta essere tra i Comuni rappresentativi della offerta turistica locale.

Il Comune ha investito, anche in collaborazione con gli altri Comuni della zona e della Provincia Autonoma di Trento, forti risorse nel settore turistico (pista ciclopedonale, opera finanziata con risorse del patto territoriale). Tali investimenti necessitano di essere valorizzati anche dal punto di vista della promozione turistica. Svolgere l'attività di promozione turistica tramite una Azienda che opera professionalmente ed a livello di Valle, comporta un contenimento dei costi e maggiori benefici rispetto ad una gestione comunale che non solo comporterebbe la creazione di una struttura ad hoc antieconomica (non si potrebbe certo ricorrere alle risorse umane interne al Comune, in quanto non preparate professionalmente), ma che non sarebbe in grado di raggiungere gli obbiettivi di promozione turistica, in quanto le dinamiche attuali impongono di fare sistema ed avvalersi di una Azienda che operi quantomeno a livello di territorio di Valle.

Considerato che l'attività di promozione turistica rientra nelle finalità istituzionali del Comune, che l'APT è l'unico soggetto che svolge in modo professionale sul territorio della Valle di Non la promozione turistica e che il numero degli amministratori della società è di gran lunga inferiore al numero dei dipendenti, si conferma il mantenimento della partecipazione nella predetta società.

Per quanto riguarda le SOCIETA' DI SISTEMA (Informatica Trentina) se ne intende mantenere la partecipazione.

Come affermato dalla stessa Corte dei Conti (delibera n. 10/2014), per le c.d. "società di sistema" costituite dalla Provincia Autonoma di Trento, che in alcuni casi svolgono servizi pubblici locali in altri si occupano di attività strumentali al funzionamento degli Enti (come nel caso in esame), l'adesione da parte degli Enti locali è prevista e quindi legittimata dalla stessa legge istitutiva della società.

Trattandosi peraltro di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità.

Infine va rilevato che la partecipazione del comune è di minima entità ed acquisita a titolo gratuito e quindi, dal punto di vista strettamente economico, un'eventuale dismissione non comporterebbe alcun vantaggio all'ente.

Relativamente alla partecipazione alla Società Trentino Trasporti spa si ritiene la stessa strategica per la promozione e lo sviluppo della popolazione locale sotto i profili economico – turistico e sociale. Trattasi di attività strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

Per quanto concerne il Consorzio dei Comuni Trentini scrl ed il Consorzio dei Comuni Trentini della Provincia di Trento B.I.M dell'Adige essi hanno per oggetto la prestazione di assistenza agli enti locali soci e le attività svolte dagli stessi costituiscono servizi strumentali allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente locale e pertanto, rientrano tra le attività strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali del medesimo ai sensi dell'art. 3, comma 27, della Legge n. 244/2007.

Relativamente alle partecipazioni alla Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia ed ai consorzi di miglioramento fondiario di Brez – Carnalez – Traversara e Salobbi, le stesse si intendono in qualità di semplice socio.

Data di costituzione:	07/08/1983
Sede legale:	38121 Trento, Via Gilli n. 2
Oggetto Sociale:	vedere allegato 1
Capitale sociale al 31.12.2014:	Euro 3.500.000,00
Altri soci:	Provincia Autonoma di Trento 87,1934% Regione Autonoma Trentino Alto Adige 1,7199% C.C.I.A.A. 1,2433% Comuni 4,8388% Comunità 5,0046%
Percentuale di partecipazione del Comune :	0,001%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: Euro 3.351.163,00 2012: Euro 2.847.220,00 2013: Euro 705.703,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, canoni, redistribuzione di riserve, ecc.)	2012: Euro 137,28 2013: Euro 34,02 2014: Euro 34,02
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	2012: € 9.991,30 2013: € 5.182,43 2014: € 2.552,24
*Organo amministrativo (indicare i rappresentanti dei Comuni)	Nessuno
*Organo di controllo (indicare i rappresentanti dei Comuni):	Nessuno

*Dati facoltativi (indicare in alternativa il n. dei componenti e il n. dei rappresentanti del Comune)

L'OGGETTO SOCIALE

Allegato n. 1

La Società, a capitale interamente pubblico, costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema informativo elettronico trentino (SINET), evoluzione del Sistema Informativo Elettronico Pubblico (SIEP), a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri enti e soggetti del sistema, in osservanza della disciplina vigente.

La Società svolge, a favore degli enti di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto speciale e dei soggetti individuati da altre leggi provinciali, le attività finalizzate al ruolo sopra indicato ed in particolare l'attività inerente a:

A) gestione del Sistema informativo elettronico trentino (SINET), già Sistema informativo Elettronico Provinciale (SIEP) e progettazione, sviluppo e realizzazione di altri interventi alla stessa affidati dai predetti enti e soggetti;

B) progettazione, sviluppo, manutenzione ed assistenza di software di base ed applicativo;

C) progettazione ed erogazione di servizi applicativi, tecnici, di telecomunicazione, data center, desktop management ed assistenza;

D) progettazione, messa in opera e gestione operativa di reti, infrastrutture, strutture logistiche attrezzate, impianti speciali, apparecchiature elettroniche e di quant'altro necessario per la realizzazione e il funzionamento di impianti informatici;

E) progettazione ed erogazione di servizi di formazione;

F) consulenza strategica, tecnica, organizzativa e progettuale per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi, informatici e di telecomunicazione;

G) ricerca, trasferimento tecnologico e sviluppo per l'innovazione nel settore ICT;

H) costruzione, realizzazione e sviluppo di apparati, prodotti telematici e di telecomunicazione;

I) progettazione, realizzazione e gestione di una struttura centralizzata per l'acquisizione di beni, servizi e lavori.

La Società, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, potrà promuovere la costituzione o assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze, quote o partecipazioni in altre imprese, società, consorzi ed enti in genere, aventi scopo analogo ed affine al proprio.

Per il conseguimento dello scopo sociale, la Società potrà comunque compiere tutte le operazioni industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, compreso il rilascio di fidejussioni e di garanzie reali, l'acquisizione, cessione e sfruttamento di privative industriali, brevetti, invenzioni ed in genere ogni operazione riconosciuta a tal fine necessaria.

Partecipazioni societarie detenute dalla società

Nel bilancio anno 2013 il capitolo immobilizzazioni finanziarie al paragrafo partecipazioni evidenzia la partecipazione di Euro 10.000,00 al consorzio denominato "Centro Servizi Condiviso" al quale Informatica Trentina ha aderito.

Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Brez con la deliberazione n. 61, dd. 29.12.2010 ha autorizzato il mantenimento della partecipazione in INFORMATICA TRENTINA S.P.A.

Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

Come affermato dalla stessa Corte dei Conti (delibera n. 10/2014), per le c.d. "società di sistema" costituite dalla Provincia Autonoma di Trento, che in alcuni casi svolgono servizi pubblici locali in altri si occupano di attività strumentali al funzionamento degli Enti (come nel caso in esame), l'adesione da parte degli Enti locali è prevista e quindi legittimata dalla stessa legge istitutiva della società.

Trattandosi peraltro di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità. L'analisi della partecipazione in argomento, analogamente alle altre società di sistema disciplinate dalla legge di riforma istituzionale, va quindi spostata su un altro piano ovvero sulla convenienza dell'affidamento del servizio a tale società rispetto ad altre modalità di espletamento analisi prodromica all'approvazione della delibera/determina di affidamento.

Infine va rilevato che la partecipazione dei singoli comuni è di minima entità ed acquisita a titolo gratuito e quindi, dal punto di vista strettamente economico, un'eventuale dismissione non comporterebbe alcun vantaggio all'ente.

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI

Dati della società

Data di costituzione:	9 luglio 1996
Sede legale:	via Torre Verde, n. 23 38122 – Trento
Oggetto Sociale:	La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune.
Capitale sociale al 31.12.2013:	12.238,68 Euro
Percentuale di partecipazione:	0,77%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: € 53.473 2012: € 68.098 2013: € 21.184
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, canoni, redistribuzione di riserve, ecc.)	

Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	2012: € 694,69 2013: € 694,69 2014: € 700,43
Organo amministrativo:	Consiglio di Amministrazione: presidente: Paride Gianmoena vicepresidente: Patrizia Ballardini consigliere: Alessandro Andreatta consigliere: Carlo Bertini consigliere: Roberto Caliarì consigliere: Cristina Donei consigliere: Vittorio Fravezzi consigliere: Enrico Lenzi consigliere: Sergio Menapace consigliere: Andrea Miorandi consigliere: Antonietta Nardin consigliere: Roberto Oss Emer consigliere: Cristiano Trotter
Organo di controllo:	Collegio Sindacale: presidente: Enzo Zampiccoli sindaco eff.: Emanuele Bonafini sindaco eff.: Manuela Conci

Partecipazioni societarie detenute dalla società

La società CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI S.P.A. possiede le seguenti partecipazioni societarie: SET DISTRIBUZIONE SPA con percentuale di partecipazione:0,05%.

Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Ruffrè Mendola con la deliberazione n. 61, dd. 29.12.2010 ha autorizzato il mantenimento della partecipazione in CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI S.P.A.

Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

Come affermato dalla stessa Corte dei Conti (delibera n. 10/2014), per le c.d. "società di sistema" costituite dalla Provincia Autonoma di Trento, che in alcuni casi svolgono servizi pubblici locali in altri si occupano di attività strumentali al funzionamento degli Enti (come nel caso in esame), l'adesione da parte degli Enti locali è prevista e quindi legittimata dalla stessa legge istitutiva della società.

Trattandosi peraltro di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità. L'analisi della partecipazione in argomento, analogamente alle altre società di sistema disciplinate dalla legge di riforma istituzionale, va quindi spostata su un altro piano ovvero sulla convenienza dell'affidamento del servizio a tale società rispetto ad altre modalità di espletamento analisi prodromica all'approvazione della delibera/determina di affidamento.

Infine va rilevato che la partecipazione dei singoli comuni è di minima entità ed acquisita a titolo gratuito e quindi, dal punto di vista strettamente economico, un'eventuale dismissione non comporterebbe alcun vantaggio all'ente.

AZIENDA PER IL TURISMO VALLE DI NON SOCIETA' COOPERATIVA

Dati della società

Data di costituzione:	25/10/2004
Sede legale:	Fondo, Via Roma, nr. 21
Oggetto Sociale:	La promozione e lo sviluppo dell'economia turistica nell'ambito dell'intera Valle di Non.
Capitale sociale al 31.12.2014:	Il capitale sociale è variabile ed è formato dai conferimenti effettuato dai soci cooperatori, rappresentati da quote ciascuna del valore minimo di Euro 500,00 (cinquecento/00)
Altri soci:	n. 142 SOCI DI CUI ALL'ELENCO DEPOSITATO AGLI ATTI
Percentuale di partecipazione del Comune :	0,22% corrispondente ad una quota di Euro 500,00%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: + € 191,00 2012: + € 937,00 2013: + € 758,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (<i>distinguendo fra dividendi, canoni, redistribuzione di riserve, ecc.</i>)	2011: ===== 2012: ===== 2013: =====
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (<i>ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.</i>)	Compartecipazione quota marketing. 2011: € 614,40 2012: € 766,39 2013 € 798,35 2014 € 784,81
*Organo amministrativo (<i>indicare i rappresentanti dei Comuni</i>)	Consiglio di Amministrazione di n. 15
*Organo di controllo (<i>indicare i rappresentanti dei Comuni</i>):	Comitato di controllo la cui composizione e nomina spetta all'Assemblea dei soci

Partecipazioni societarie detenute dalla società

La società AZIENDA PER IL TURISMO VALLE DI NON non possiede nessuna partecipazione societaria.

Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Brez con la deliberazione n. 61, dd. 29.12.2010 ha autorizzato il mantenimento della partecipazione in AZIENDA PER IL TURISMO VALLE DI NON

Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

La società svolge attività di valorizzazione e qualificazione turistica del territorio. La società svolge un ruolo fondamentale nella promozione del turismo a traino dell'economia dell'intera valle. Non necessita di nessuna razionalizzazione in quanto il bilancio risulta chiuso in attivo.

Data di costituzione:	27/11/2002
Sede legale:	38121 Trento, Via Innsbruck n.65
Oggetto Sociale:	Gestione, manutenzione ed implementazione del patrimonio indisponibile funzionale ai servizi di trasporto pubblico su gomma e della ferrovia Trento Malè Marileva su mandato PAT
Capitale sociale al 31.12.2014:	Euro 24.010.094,00
Altri soci:	vedi allegato
Percentuale di partecipazione del Comune :	0,00029%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2012: Euro 147.778,00 2013: Euro 154.591,00 2014: Euro 162.559,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, canoni, redistribuzione di riserve, ecc.)	2012: Euro 2013: Euro 2014: Euro
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	2012: 2013: 2014:
*Organo amministrativo (indicare i rappresentanti dei Comuni)	Nessuno
*Organo di controllo (indicare i rappresentanti dei Comuni):	Nessuno

*Dati facoltativi (indicare in alternativa il n. dei componenti e il n. dei rappresentanti del Comune)

Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Brez con la deliberazione n. 61, dd. 29.12.2010 ha autorizzato il mantenimento della partecipazione in TRENTINO TRASPORTI spa

Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

La società svolge attività di gestione, manutenzione ed implementazione del patrimonio indisponibile funzionale ai servizi di trasporto pubblico su gomma e della ferrovia Trento Malè Marileva su mandato PAT. Non necessita di nessuna razionalizzazione in quanto il bilancio risulta chiuso in attivo.

3.3. Le opere e gli investimenti

3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
1	Lavori ristrutturazione p.ed.28	€ 15.000,00	15000	Progetto da approvare
2	Lavori malghe	€ 48.221,00	48221	Progetto da approvare
3	Interventi manutenzione straordinaria scuole	€ 361.000,00	96000	Progetto dd.09/08/2016
4	Marcia piede Salobbi	€ 190.000,00	190000	Progetto da approvare
5	Interventi straordinari impianto illuminazione	€ 25.300,00	25300	Progetto da approvare

3.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2016 e negli anni precedenti (2)	2017		2018		2019
					Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2017 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2018 e precedenti	
1 Seminterrato p.ed.28	2016	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00					
2 Somma urgenza Salobbi	2016	€ 62.544,84	€ 62.544,84	€ 62.540,09					
3 Loculi cimitero	2016	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00					
4 Tagesmutter	2016	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00					
5 Strada Arsio - Plaz	2016	€ 89.980,59	€ 89.980,59	€ 89.980,59					
6 Perizia Via Nigaiola	2016	€ 24.700,00	€ 24.700,00	€ 24.700,00					
7 Asfaltatura strada Carnalez	2016	€ 12.500,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00					
Totale:		€ 469.725,43	€ 469.725,43	€ 469.720,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche

SCHEMA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie-

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2017	2018	2019	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili	0,00	0,00	0,00	
2	Vincoli derivanti da mutui	57.725,29	28.008,66	24.638,76	
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	510.000,00	113.000,00	113.000,00	
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DESTINATE					
5	Entrate destinate agli investimenti	1.176.330,00	473.000,00	473.000,00	2.122.330,00
ENTRATE LIBERE					
6	Stanziamiento di bilancio (avanzo libero)	80.052,43	50.000,00	47.000,00	
7	Avanzo Vincolato TFR	55.000,00	55.000,00	55.000,00	
TOTALI		1.879.107,72	719.008,66	712.638,76	

SCHEDA 3 Programma pluriennale opere pubbliche con finanziamento

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2016 e negli anni precedenti (2)	2017		2018		2019
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2017 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2018 e precedenti	
1	Seminterrato p.ed.28	2016	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00					
2	Somma urgenza Salobbi	2016	€ 62.544,84	€ 62.544,84	€ 62.540,09					
3	Loculi cimitero	2016	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00					
4	Tagesmutter	2016	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00					
5	Strada Arsio - Plaz	2016	€ 89.980,59	€ 89.980,59	€ 89.980,59					
6	Perizia Via Nigaiola	2016	€ 24.700,00	€ 24.700,00	€ 24.700,00					
7	Asfaltatura strada Carnalez	2016	€ 12.500,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00					
Totale:			€ 469.725,43	€ 469.725,43	€ 469.720,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.4. Risorse e impieghi

3.4.1 La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L.

La Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato seguito con proprie deliberazioni n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016.

Il Comune di Brez risulta essere coinvolto in percorso di fusione con costituzione del nuovo comune "Novella" a partire dall'anno 2020. E' perciò necessario assicurare l'invarianza della spesa secondo quanto previsto dal paragrafo 3 dell'allegato 5 della deliberazione della G.P. n.1228/2016. Dalla costituzione del nuovo comune, il Piano di miglioramento è sostituito dal "progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla fusione", dal quale deve risultare il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza prevista.

Qui sotto è sinteticamente determinato l'obiettivo di spesa e le voci di riferimento riguardo al periodo di tempo di riferimento (2012) affiancato dall'ultimo dato di consuntivo (2016 calcolato applicando le indicazioni contenute nella Nota Informativa della PAT dd.06/02/2017):

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO ⁽¹⁾		2012	2016
Pagamenti (competenza e residui) funzione 1	(+)	505729,96	454319,72
Rimborsi contabilizzati al titolo III delle entrate, categoria 5	(-)	-55710,85	-42433,35
Pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES	(-)		
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	(=)	450019,11	411886,37
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale	(-)		
SPESA OBIETTIVO PER GLI ANNI 2016/2019	(=)	450019,11	411886,37

MONITORAGGIO OBIETTIVO ⁽¹⁾		2017	2018	2019
Pagamenti (competenza e residui) MISSIONE 1 (ex funzione 1)	(+)	519436,00	519436,00	519436,00
RIMBORSI IN ENTRATA E3.05.02.00.000) e in presenza di gestioni associate/convenzioni, le entrate derivanti da trasferimenti correnti da Comuni/Unioni precedentemente ricompresi nel titolo III categoria 5	(-)	-69463,00	-69463,00	-69463,00
Pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES	(-)			
TOTALE SPESA DI RIFERIMENTO		449973,00	449973,00	449973,00
Riduzioni operate su ulteriori funzioni di spesa*	(-)			
TOTALE SESA DI RIFERIMENTO (RIDETERMINATA)		449973,00	449973,00	449973,00

⁽¹⁾ Il calcolo è effettuato secondo quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016, che costituiscono unico parametro di riferimento per la compilazione della scheda in caso di difformità o dubbi interpretativi;

* Ai sensi della delibere 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016, qualora la riduzione di spesa della funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere le riduzioni operate sulle altre funzioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla funzione 1 non può comunque aumentare

3.4.2 Analisi della spesa

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2015-2019:

	2015	2016	2017	2018	2019
Totale Titolo 1: Spese correnti	873.200,00	956.948,34	930.700,00	930.700,00	930.700,00
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	1.261.234,96	852.784,26	876.330,00	185.722,00	185.722,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale Titolo 4: Rimborso prestiti	1.407.900,00	223.000,00	205.000,00	205.000,00	205.000,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00

Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	1.082.000,00	714.000,00	714.000,00	714.000,00
Totale Titoli	5.124.334,96	3.246.732,60	3.226.030,00	2.535.422,00

La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2015	2016	2017	2018	2019
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	909.773,96	995.406,34	962.200,00	932.200,00	932.200,00
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	6.000,00	5.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	67.000,00	134.500,00	406.000,00	34.000,00	34.000,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	14.600,00	14.400,00	7.400,00	7.400,00	7.400,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.100,00	12.700,00	12.200,00	7.200,00	7.200,00
Totale Missione 07 - Turismo	3.000,00	2.850,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	262.500,00	250.885,26	30.222,00	19.222,00	19.222,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	646.500,00	145.200,00	77.300,00	88.300,00	88.300,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	393.961,00	366.291,00	435.487,00	205.100,00	205.100,00

Totale Missione 11 – Soccorso civile	8.000,00	2.000,00	6.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	109.000,00	167.500,00	106.000,00	106.000,00	106.000,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.000,00	5.000,00	48.221,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	3.000,00	7.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	1.407.900,00	223.000,00	205.000,00	205.000,00	205.000,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	1.082.000,00	714.000,00	714.000,00	714.000,00	714.000,00
Totale	5.124.334,96	3.246.732,60	3.226.030,00	2.535.422,00	2.535.422,00

La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	2015	2016	2017	2018	2019
TITOLO 1					
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	311.100,00	340.500,00	336.950,00	336.950,00	336.950,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	36.600,00	37.906,44	39.100,00	39.100,00	39.100,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	346.100,00	351.591,90	333.000,00	333.000,00	333.000,00
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	145.400,00	155.850,00	150.500,00	150.500,00	150.500,00
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	15.000,00	6.600,00	5.650,00	5.650,00	5.650,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	18.000,00	63.500,00	64.500,00	64.500,00	64.500,00
Totale Titolo 1	873.200,00	956.948,34	930.700,00	930.700,00	930.700,00

La spesa in conto capitale

	2015	2016	2017	2018	2019
TITOLO 2					
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.245.044,00	846.284,26	866.330,00	185.722,00	185.722,00
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	16.190,96	6.500,00	5.000,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	1.261.234,96	852.784,26	876.330,00	185.722,00	185.722,00

3.4.3 Fonti di finanziamento

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2015/2019

	2015	2016	2017	2018	2019
Avanzo applicato	204.690,96	75.000,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	71.571,60	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	327.100,00	273.630,00	274.630,00	274.630,00	274.630,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	376.800,00	293.260,00	297.492,00	297.492,00	297.492,00
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	409.500,00	486.210,00	414.300,00	414.300,00	414.300,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.387.144,00	683.061,00	820.608,00	185.000,00	185.000,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	454.900,00	150.000,00	205.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00

Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	1.067.000,00	714.000,00	714.000,00	714.000,00	714.000,00
Totale	4.727.134,96	3.246.732,60	3.226.030,00	2.535.422,00	2.535.422,00

Nel rispetto del principio contabile n.1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

Le entrate tributarie

Con riferimento alle entrate tributarie, la seguente tabella sottolinea l'andamento relativo al periodo 2015-2019:

Entrate tributarie	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	327.100,00	273.630,00	274.630,00	274.630,00	274.630,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(solo per Enti Locali)						
Totale TITOLO 1	327.100,00	273.630,00	274.630,00	274.630,00	274.630,00	274.630,00

Le entrate da servizi

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2015-2019:

Entrate da servizi	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	271.400,00	358.610,00	294.700,00	294.700,00	294.700,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	100,00	1.000,00	100,00	100,00	100,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	135.000,00	126.500,00	118.500,00	118.500,00	118.500,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	409.500,00	486.210,00	414.300,00	414.300,00	414.300,00

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizi 2015 – 2019 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	2015	2016	2017	2018	2019
Titolo 6: accensione prestiti					
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	304.900,00	0,00	55.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale investimenti con indebitamento	654.900,00	350.000,00	405.000,00	350.000,00	350.000,00

3.5 Analisi delle risorse correnti

3.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA								
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento 2017 rispetto al 2016
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)		
Imposte, tasse e proventi assimilati	256.289,82	306.476,77	273.630,00	274.630,00	274.630,00	274.630,00		0,35%
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-		
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-		
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	212.136,85	95.873,92	40.000,00	63.000,00	63.000,00	63.000,00		58%
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	468.426,67	402.350,69	313.630,00	337.630,00	337.630,00	337.630,00		107,6523292

Di seguito vengono riportate le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

IMIS

Aliquote applicate anno 2017

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALiquOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale e pertinenze per le sole categorie catastali A1/A8 e A9	0,350 %	440,00 euro	
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895 %		
Fabbricati ad uso non abitativo, D/1, D/3, D/4, D/6, D/7, D/8 e D/9	0,790 %		
Fabbricati ad uso non abitativo A/10, C/1, C/3 e D/2	0,550 %		
Fabbricati categoria catastale D/5	0,895 %		
Fabbricati strumentali all'attività agricola	0,100 %		1.500,00 euro
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895 %		

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
IMIS	298.695,07	270.000,00	270.000,00	270.000,00	270.000,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento						
IMUP da attività di accertamento		4960,43		1000	1000	1000
ICI da attività di accertamento	515,00					
TASI da attività di accertamento		500,00				

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Tariffe applicate anno 2017

FATTISPECIE IMPONIBILE	TARIFFE
Imposta pubblicità	Euro 11.36 al mq.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	1.119,00	1.130,00	1.130,00	1.130,00	1.130,00	1.130,00

TOSAP**Tariffe applicate anno 2017**

FATTISPECIE IMPONIBILE	TARIFFE
- TEMPORANEA	€ 0.0755 al MQ al giorno
- PERMANENTE	€ 0.0755 al MQ al giorno

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
TOSAP	1.247,65	1.191,27	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00

3.5.2 Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2017 rispetto a 2016
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	586.698,66	424.507,35	318.260,00	322.492,00	322.492,00	322.492,00	1,40%
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	586.698,66	424.507,35	318.260,00	322.492,00	322.492,00	322.492,00	

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostati
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2017 rispetto	2017 rispetto	
Contributi/trasferimenti generico dalla Regione									
Trasferimento dalla Regione per fusioni di comuni									
TRASFERIMENTI DA REGIONE									
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	0,00	0,00	0,00		20000,00	20000,00			
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario (art 6 c.4 LP36/93)	212136,85	95873,92	40000,00		20000,00	20000,00			100,00
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali					63000,00	63000,00			
Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui	84593,39	95897,78	95000,00		95000,00	95000,00			
Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanzia locale che su altre leggi di settore)	81020,08	55378,24	25642,00		25642,00	25642,00			
Utilizzo quota fondo investimenti minori	105257,00	105257,00	59318,00		0,00	0,00			
Trasferimenti P.a.t. servizi istituzionali, generali e di gestione									
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti la giustizia									
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti ordine pubblico e sicurezza									
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio	53592,00	19515,30	55000,00		55000,00	55000,00			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali									
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche giovanili, sport e tempo libero									
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti il turismo									
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti assetto del territorio ed edilizia abitativa									
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti trasporti e diritto alla mobilità									
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti soccorso civile									
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo economico e competitività									
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche per il lavoro e la formazione professionale									
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti energia e diversificazione delle fonti energetiche									
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni internazionali									
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c.			18200,00		38750,00	38750,00			
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	536599,32	371922,24	293160,00		277392,00	277392,00			94,62
TOTALE TRASFERIMENTI DALLA REGIONE E DALLA PROVINCIA	536599,32	371922,24	293160,00		297392,00	297392,00			101,42

3.5.3 Entrate extratributarie

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente: **NON SUSSISTE LA FATTISPECIE**

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio 2017/2019 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2015	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2016	ENTRATE 2017	SPESE 2017	TASSO DI COPERTURA Anno 2017	ENTRATE 2018	SPESE 2018	TASSO DI COPERTURA Anno 2018	ENTRATE 2019	SPESE 2019	TASSO DI COPERTURA Anno 2019
Acquedotto	100%	100%	€ 60.000,00	€ 60.000,00	10000,00%	€ 60.000,00	€ 60.000,00	10000,00%	€ 60.000,00	€ 60.000,00	10000,00%
Fognatura	100%	100%	€ 20.000,00	€ 20.000,00	10000,00%	€ 20.000,00	€ 20.000,00	10000,00%	€ 20.000,00	€ 20.000,00	10000,00%
Depurazione	0%	0%	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
TOTALI			€ 80.000,00	€ 80.000,00	10000,00%	€ 80.000,00	€ 80.000,00	10000,00%	€ 80.000,00	€ 80.000,00	10000,00%

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Tipo di provento	Previsione iscritta 2017	Previsione iscritta 2018	Previsione iscritta 2019
AFFITTI	34100,00	34100,00	34100,00
SORTI	4500,00	4500,00	4500,00
LOTTI LEGNAME	90000,00	90000,00	90000,00

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente. (indicare i dati disponibili)

Descrizione tipologia (Alloggio/terreno/Magazzino ecc)	Descrizione (Via/Piazza ecc)	Categoria catastale	Foglio	Mappale	Subalterno	Canone di locazione annuale
MALGA e pascolo	MONTE ORI	D/10	1	168	2-3	€ 3.000,00
MALGA e pascolo	LASTE' (BZ)	A/11	33	1030		€ 30.000,00
UFFICIO POSTALE	PIAZZA MUNICIPIO	C/1	14	9	3	€ 1.100,00

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2017	Previsione i 2018	Previsione 2019
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)			
Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Interessi attivi	100,00	100,00	100,00
Altre entrate da redditi di capitale			
Rimborsi ed altre entrate correnti	7.000,00	7.000,00	7.000,00

3.6. Analisi delle risorse straordinarie

3.6.1 Entrate in conto capitale

	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.195.644,00	489.144,00	681.608,00	90.000,00	90.000,00
ipologia 300: Altri trasferimenti in conto	98.500,00	65.000,00	71.000,00	65.000,00	65.000,00

capitale					
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	35.000,00	98.845,00	45.000,00	30.000,00	30.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	58.000,00	30.072,00	23.000,00	0,00	0,00
Totale titolo 4: Entrate in conto capitale	1.387.144,00	683.061,00	820.608,00	185.000,00	185.000,00

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

3.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	1.297.967,00	1.120.031,00	285.835,00	214.277,00	214.277,00	159.277,00
Nuovi prestiti (+)	62.120,00	0,00	0,00	55.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	240.056,00	194.761,00	71.558,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	639.435,00	0,00			
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	1.120.031,00	285.835,00	214.277,00	214.277,00	159.277,00	104.277,00

I mutui previsti nel triennio finanzieranno i seguenti investimenti:

DESCRIZIONE INVESTIMENTO	Durata amm. in anni	Importo annuo	Inizio ammortamento	Fine ammortamento
Scuola elementare	10	5.500,00	2018	2027

3.7 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *"Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi"*.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, tramite un piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, di seguito riportato, l'ente ha tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio:

ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2017	2018	2019
///	///	///	///
TOTALE ALIENAZIONE DI IMMOBILI			

PERMUTE BENI IMMOBILI	VALORE CESSIONE	VALORE ACQUISTO	CONGUAGLIO	VALORE DELL'OPERAZIONE		
				2017	2018	2019
<i>Descrizione e denominazione del bene</i>						
Particelle fondiarie varie	45.000,00	49.000,00	4.000,00	49.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE OPERAZIONE DI PERMUTA	45.000,00	49.000,00	4.000,00	49.000,00	30.000,00	30.000,00

3.8. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	986.422,00	986.422,00	986.422,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	930.700,00	930.700,00	930.700,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		3.000,00	3.000,00	3.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	5.000,00		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	205.000,00	205.000,00	205.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 154.278,00	- 149.278,00	- 149.278,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		- 154.278,00	- 149.278,00	- 149.278,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	876.330,00	185.722,00	185.722,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	300.000,00	300.000,00	300.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	5.000,00	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		154.278,00	149.278,00	149.278,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

Equilibrio di cassa:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	191.295,84
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	273.630,00
2	Trasferimenti correnti	340.887,21
3	Entrate extratributarie	580.165,40
4	Entrate in conto capitale	1.154.022,43
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	300.000,00
6	Accensione prestiti	208.636,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	718.468,46
TOTALE TITOLI		3.775.809,50
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		3.967.105,34

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	1.022.457,51
2	Spese in conto capitale	1.356.348,60
3	Spese per incremento attività finanziarie	300.000,00
4	Rimborso di prestiti	205.000,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	200.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	732.245,51
TOTALE TITOLI		3.816.051,62
	SALDO DI CASSA	151.053,72

3.8.2 Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

3.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2017 conferma il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo per comuni e comunità e prevede che: *“come per il 2016, è consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso, solo per sostituire personale cessato dal servizio; le assunzioni sono possibili nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto del risparmio derivante da prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente.*

Il risparmio utilizzabile è calcolato dal Consiglio delle autonomie locali, che autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. Per i servizi gestiti in forma associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, le richieste per sostituzione di personale devono essere presentate dai comuni capofila ovvero sottoscritte dalla maggioranza dei sindaci che formano l'ambito di riferimento; i comuni che hanno adottato piani di prepensionamento calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio derivante da cessazioni di proprio personale

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della l.p. n. 3 del 2006.

Le parti si impegnano a valutare l'impatto dell'applicazione del limite al turn-over sui comuni e a definire, entro il 30 aprile 2017, standard di copertura delle dotazioni di personale da parte degli enti locali, in relazione a parametri indicativi di fabbisogno, allo scopo di rideterminare eventualmente la percentuale di risparmio utilizzabile per nuove assunzioni allo scopo di superare le disomogeneità di presenza e distribuzione delle risorse umane sul territorio.

Oltre alle assunzioni che utilizzano i risparmi derivanti da cessazioni, sono previste alcune deroghe generali per: 1. il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali; 2. le assunzioni il cui onere è coperto da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale, nella misura della copertura della spesa; 3. il personale del servizio socio-assistenziale nella misura necessaria a assicurare i livelli essenziali di prestazione; 4. per la sostituzione delle figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.

I comuni istituiti mediante processi di fusione attivati entro il turno elettorale generale del 2015 e i nuovi comuni nati da processi di fusione dopo il turno elettorale del 2015, possono assumere fino a due unità di personale, di cui eventualmente al massimo una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31.12.2013.

Gli enti locali possono sempre assumere personale di ruolo con mobilità, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purché all'interno del comparto delle Autonomie locali della Provincia di Trento.

In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio (previa verifica della possibilità di messa a disposizione di personale, anche a tempo parziale da parte degli altri enti).

E' possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014.

Per il personale di polizia locale, rimane confermato il regime previsto per le assunzioni del restante personale; le parti si impegnano, entro il 30 aprile 2017, a definire il fabbisogno di personale in relazione alla copertura dei livelli minimi del servizio."

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE", dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Al Documento Unico di Programmazione, è allegato il "Progetto di fusione" così come iscritto nella Legge Regionale 19.10.2016, n.11 "Istituzione del nuovo Comune di Novella mediante la fusione dei Comuni di Brez – Cagnò – Cloz – Revò e Romallo.

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

DOTAZIONI DI PERSONALE PER FIGURE PROFESSIONALI

FIGURA PROFESSIONALE	CONSISTENZA NUMERICA	IN SERVIZIO
✓ Addetto ai servizi ausiliari	1	///
✓ Operaio qualificato (*)	2	1
✓ Assistente amministrativo contabile	1	1
✓ Assistente contabile	1	1
✓ Collaboratore contabile	1	1

✓ Collaboratore tecnico	1	1
✓ Agente Polizia Municipale – ad esaurimento	0	///
✓ Custode Forestale	3	3
✓ Segretario comunale	1	1
Totale	11	9

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”					
		2016	2017	2018	2019
		334.700	336.950	336.950	336.950

EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA			
Categoria	01.01.2015	01.01.2016	PREVISIONE AL 01.01. 2017
A	0	0	0
B base	0	1	1
B evoluto	0	0	0
C base	2	5	5
C evoluto	2	2	2
D base	0	0	0
D evoluto	0	0	0

4 Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

Tra gli obiettivi operativi vi è il contenimento della spesa relativa all'acquisizione di beni e servizi, conseguibile mediante:

- la programmazione periodica delle acquisizioni ricorrenti ai sensi dell'art. 25 della L.P. 23/1990;
- l'adesione (obbligatoria) alle convenzioni e agli accordi quadro che saranno progressivamente resi disponibili da APAC;
- l'aggregazione, ove possibile, dei fabbisogni e degli acquisti di beni e servizi nell'ambito della gestione associata o comunque della convenzione stipulata con altre amministrazioni ai fini dell'art. 36 ter 1, comma 2, della l.p. 23/1990;

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TITOLO 1 – Spese correnti	602.200,00	602.200,00	602.200,00	1.806.600,00
TITOLO 2 – Spese in conto capitale	60.000,00	30.000,00	30.000,00	120.000,00
TITOLO 3 – Spese per incremento di	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00

attività finanziarie				
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	962.200,00	932.200,00	932.200,00	2.826.600,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	70.400,00	70.400,00	70.400,00	211.200,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	129.550,00	129.550,00	129.550,00	388.650,00
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	303.200,00	303.200,00	303.200,00	909.600,00
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	49.300,00	49.300,00	49.300,00	147.900,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	181.900,00	157.900,00	157.900,00	497.700,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	55.000,00	55.000,00	55.000,00	165.000,00
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	47.300,00	47.300,00	47.300,00	141.900,00
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale programma 10 – Risorse umane	15.350,00	15.350,00	15.350,00	46.050,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	110.200,00	104.200,00	104.200,00	318.600,00
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	962.200,00	932.200,00	932.200,00	2.826.600,00

Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Casa circondariali e	0,00	0,00	0,00	0,00

altri servizi				
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01 - Polizia locale e amministrativa	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
Totale programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TITOLO 1 – Spese correnti	34.000,00	34.000,00	34.000,00	102.000,00
TITOLO 2 – Spese in Conto capitale	372.000,00	0,00	0,00	372.000,00
TITOLO 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	406.000,00	34.000,00	34.000,00	474.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	352.000,00	0,00	0,00	352.000,00
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	54.000,00	34.000,00	34.000,00	122.000,00
Totale Programma 04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 – Diritto allo	0,00	0,00	0,00	0,00

studio				
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	406.000,00	34.000,00	34.000,00	474.000,00

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	7.400,00	7.400,00	7.400,00	22.200,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	7.400,00	7.400,00	7.400,00	22.200,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	7.400,00	7.400,00	7.400,00	22.200,00
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione	7.400,00	7.400,00	7.400,00	22.200,00

dei beni e attività culturali				
-------------------------------	--	--	--	--

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	7.200,00	7.200,00	7.200,00	21.600,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	12.200,00	7.200,00	7.200,00	26.600,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	8.700,00	3.700,00	3.700,00	3.700,00
Totale programma 02 – giovani	3.500,00	3.500,00	3.500,00	10.500,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	12.200,00	7.200,00	7.200,00	26.600,00

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative

politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
Totale Missione 07 - Turismo	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	28.722,00	17.722,00	17.722,00	64.166,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	30.222,00	19.222,00	19.222,00	68.666,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	15.222,00	19.222,00	19.222,00	53.666,00
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	15.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	30.222,00	19.222,00	19.222,00	68.666,00

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TITOLO 1 – Spese correnti	63.300,00	63.300,00	63.300,00	189.900,00
TITOLO 2 – Spese in conto capitale	14.000,00	25.000,00	25.000,00	64.000,00
TITOLO 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	77.300,00	88.300,00	88.300,00	253.900,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
---	-------------	-------------	-------------	---------------

Totale programma 01- Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale programma 03 – Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	26.300,00	37.300,00	37.300,00	100.900,00
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	77.300,00	88.300,00	88.300,00	253.900,00

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi	2017	2018	2019	Totale
--	-------------	-------------	-------------	---------------

associati				
Titolo1 – Spese correnti	92.100,00	92.100,00	92.100,00	276.300,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	343.387,00	113.000,00	113.000,00	569.387,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	435.487,00	205.100,00	205.100,00	845.687,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	435.487,00	205.100,00	205.100,00	845.687,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	435.487,00	205.100,00	205.100,00	845.687,00

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	6.000,00	2.000,00	2.000,00	10.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Sistema di protezione civile	6.000,00	2.000,00	2.000,00	10.000,00
Totale programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	6.000,00	2.000,00	2.000,00	10.000,00

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	106.000,00	106.000,00	106.000,00	318.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	106.000,00	106.000,00	106.000,00	318.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	63.000,00	63.000,00	63.000,00	189.000,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	106.000,00	106.000,00	106.000,00	318.000,00

Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 07- Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività	0,00	0,00	0,00	0,00

finanziarie				
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TITOLO 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	48.221,00	0,00	0,00	48.221,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale spese Missione	48.221,00	0,00	0,00	48.221,00
-----------------------	-----------	------	------	-----------

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	48.221,00	0,00	0,00	48.221,00
Totale programma 02 – caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	48.221,00	0,00	0,00	48.221,00

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Fonti energetiche	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03- Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	205.000,00	205.000,00	205.000,00	615.000,00
Totale spese Missione	205.000,00	205.000,00	205.000,00	615.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02- Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	205.000,00	205.000,00	205.000,00	615.000,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	205.000,00	205.000,00	205.000,00	615.000,00

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
Totale spese Missione	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo7 – Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	714.000,00	714.000,00	714.000,00	2.142.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	714.000,00	714.000,00	714.000,00	2.142.000,00
Totale programma 02 – Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00

per il finanziamento del sistema sanitario nazionale				
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	714.000,00	714.000,00	714.000,00	2.142.000,00

ALLEGATO 1: L.R. 19.10.2016, N.11 – ISTITUZIONE NUOVO COMUNE NOVELLA

LEGGE REGIONALE 19 OTTOBRE 2016, N. 11

**Istituzione del nuovo Comune di Novella mediante
la fusione dei Comuni di Brez, Cagnò,
Cloz, Revò e Romallo¹**

CAPO I

Istituzione del Comune di Novella

Art. 1 (Fusione dei Comuni di Brez, Cagnò, Cloz, Revò e Romallo)

1. Ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29 e successive modificazioni è istituito a decorrere dal 1° gennaio 2020 il Comune di Novella mediante la fusione dei Comuni di Brez, Cagnò, Cloz, Revò e Romallo.

2. La circoscrizione territoriale del Comune di Novella è costituita dalle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Brez, Cagnò, Cloz, Revò e Romallo.

3. Alla data di cui al comma 1 i Comuni oggetto della fusione sono estinti. I sindaci, le giunte e i consigli comunali decadono dalle loro funzioni e i loro componenti cessano dalle rispettive cariche.

4. Alla data di cui al comma 1 gli organi di revisione contabile dei Comuni decadono. Fino alla nomina dell'organo di revisione contabile del Comune di Novella le funzioni sono

¹ In B.U. 25 ottobre 2016, n. 43 – suppl. n. 3.

svolte provvisoriamente dall'organo di revisione contabile in carica nel Comune di Revò alla data di estinzione.

5. In conformità a quanto disposto dall'articolo 58, comma 5, della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e successive modificazioni, i consiglieri comunali cessati dalla carica per effetto del comma 3 continuano ad esercitare, fino alla nomina dei successori, gli incarichi esterni loro eventualmente attribuiti. I soggetti nominati dai Comuni estinti in enti, aziende, istituzioni o altri organismi continuano ad esercitare il loro mandato fino alla nomina dei successori.

Art. 2 (Capoluogo e sede del Comune)

1. La sede legale del Comune di Novella è situata nell'abitato di Revò, che costituisce il capoluogo del Comune.

2. Lo statuto del Comune può prevedere che le sedute degli organi collegiali possano svolgersi anche al di fuori della sede legale.

3. Gli uffici del Comune sono dislocati su tutto il territorio comunale.

Art. 3 (Successione nella titolarità dei beni e dei rapporti giuridici)

1. Il Comune di Novella subentra nella titolarità di tutti i beni mobili e immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di origine di Brez, Cagnò, Cloz, Revò e Romallo.

2. In caso di contrasto tra gli enti di origine, la Giunta provinciale di Trento è delegata a definire i rapporti controversi,

secondo i principi che regolano la successione delle persone giuridiche.

3. Trovano applicazione le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 127, 128 e 129 della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".

Art. 4 (Beni di uso civico)

1. La titolarità dei beni e dei diritti di uso civico spetta alle comunità di originaria appartenenza.

2. Soggetti di imputazione sono i Comuni di origine, considerati frazioni ai fini dell'amministrazione dei beni di uso civico.

Art. 5 (Municipi)

1. Lo statuto del nuovo Comune può prevedere l'istituzione di municipi, quali organismi privi di personalità giuridica, con lo scopo di valorizzare le comunità locali. Il funzionamento di ciascun municipio è affidato ad un comitato di gestione, che svolge le proprie funzioni a titolo gratuito, composto da un prosindaco e da un minimo di due a un massimo di quattro consultori, eletti fra i cittadini residenti nella circoscrizione del municipio in possesso dei requisiti di eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere comunale. La carica di sindaco, assessore e consigliere comunale del Comune di cui fa parte il municipio è incompatibile con la carica di componente del comitato di gestione.

2. Per ciascun Comune estinto potrà essere costituito un solo municipio.

3. Lo statuto stabilisce:

- a) il numero dei componenti di ciascun comitato entro i limiti fissati dal comma 1;
- b) le forme per l'elezione dei componenti del comitato che deve avvenire contestualmente all'elezione del consiglio comunale;
- c) le funzioni consultive e partecipative del comitato.

4. In deroga a quanto previsto dal comma 3, lettera b), la prima elezione dei componenti del comitato avviene entro il termine stabilito dallo statuto comunale del nuovo Comune Novella.

CAPO II

Disposizioni transitorie

Art. 6 (Gestione del nuovo Comune fino all'elezione degli organi comunali)

1. A decorrere dal 1° gennaio 2020 e fino all'elezione degli organi comunali alla gestione del nuovo Comune provvede un commissario straordinario nominato dalla Giunta provinciale di Trento. Il commissario straordinario è coadiuvato, senza oneri per la finanza pubblica, da un comitato consultivo composto da coloro che, alla data dell'estinzione dei Comuni, svolgevano le funzioni di sindaco. Il comitato è consultato sullo schema di bilancio e sull'eventuale adozione di varianti agli strumenti urbanistici. Il commissario straordinario convoca periodicamente il comitato, anche su richiesta di uno dei

componenti, per informare sulle attività programmate e su quelle in corso.

Art. 7 (Organizzazione amministrativa provvisoria)

1. Entro il 31 dicembre 2019 i sindaci dei Comuni oggetto della fusione, d'intesa tra loro, definiscono l'organizzazione amministrativa provvisoria del Comune di Novella e il relativo impiego del personale ad esso trasferito.

2. Per quanto non disposto dall'intesa di cui al comma 1, o in assenza, decide il commissario.

Art. 8 (Regime degli atti)

1. Fino all'esecutività degli atti e dei provvedimenti del nuovo ente continuano ad applicarsi gli atti e i provvedimenti dei singoli Comuni negli ambiti territoriali dei Comuni di origine.

Art. 9 (Mobilità del personale)

1. Il personale dei Comuni d'origine è trasferito al nuovo Comune ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile. Nel trasferimento del personale si osservano le procedure di informazione e di consultazione di cui all'articolo 47, commi da 1 a 4, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.

2. Ai segretari comunali si applica la disposizione prevista dall'articolo 59 della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4, e successive modificazioni.

Art. 10 (Statuto e regolamento sul funzionamento del consiglio comunale)

1. Lo statuto comunale può prevedere strumenti di partecipazione e di collegamento tra il nuovo Comune e le comunità che appartenevano ai Comuni originari. Nelle circoscrizioni territoriali dei Comuni originari sono assicurate adeguate forme di decentramento dei servizi comunali.

2. I Comuni che hanno dato avvio al procedimento di fusione possono, prima dell'istituzione del nuovo Comune di Novella, mediante approvazione di testo conforme da parte di tutti i consigli comunali, definire lo statuto che entrerà in vigore con l'istituzione del nuovo Comune e rimarrà vigente fino alle modifiche dello stesso da parte degli organi del nuovo Comune di Novella.

3. In assenza dello statuto di cui al comma 2, gli organi del Comune di Novella, entro sei mesi dalla loro elezione, approvano lo statuto comunale e il regolamento sul funzionamento del consiglio comunale.

4. Fino all'entrata in vigore dello statuto e del regolamento di cui al comma 3 si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni dello statuto, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale e dei regolamenti concernenti l'organizzazione interna dell'estinto Comune di Revò vigenti alla data del 31 dicembre 2019.

Art. 11 (Disposizioni per la prima elezione del sindaco e del consiglio comunale)

1. La prima elezione del sindaco e del consiglio del Comune di Novella si svolge nel turno elettorale che sarà indetto in una domenica compresa tra il 1° maggio e il 15 giugno 2020.

2. Per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale si applicano le disposizioni regionali relative all'elezione diretta del sindaco e del consiglio dei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti della provincia di Trento.

3. In prima applicazione, cinque seggi del consiglio comunale sono assegnati ai candidati più votati rispettivamente nelle sezioni elettorali istituite nelle circoscrizioni territoriali dei cinque Comuni originari. A tal fine l'ufficio centrale, prima di procedere all'attribuzione dei seggi secondo quanto disposto dall'articolo 34, comma 1, lettere da f) fino a i) della legge regionale 30 novembre 1994, n. 3, come modificato dall'articolo 38 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 7 e dall'articolo 11 della legge regionale 5 febbraio 2013, n.1, dopo aver svolto le operazioni indicate dal medesimo articolo 34, comma 1, lettere da a) fino a e), compie le seguenti operazioni:

- 1) forma per ognuno dei cinque Comuni originari, una graduatoria, disponendo i nominativi dei candidati alla carica di consigliere comunale secondo l'ordine decrescente dei voti di preferenza ottenuti nelle sezioni elettorali del rispettivo ex Comune e prescindendo dalla lista di appartenenza. A parità di voti precede il più anziano di età;
 - 2) proclama eletti i candidati risultanti al primo posto nelle cinque graduatorie. Proclama eletti i candidati risultanti nei posti successivi al primo, fino alla concorrenza dei
-
-

cinque seggi, utilizzando i seguenti criteri nei seguenti casi:

- 2.1 candidato risultato primo in più di una graduatoria: lo stesso viene eletto nella graduatoria in cui ha ottenuto il maggior numero di preferenze. Nell'altra graduatoria è eletto il secondo candidato;
 - 2.2 candidato risultato primo in più graduatorie con un uguale numero di preferenze: lo stesso viene eletto nella graduatoria in cui è maggiore la differenza tra tali voti e quelli ottenuti dal secondo candidato della medesima graduatoria. In caso di ulteriore parità si procede per sorteggio.
Nell'altra graduatoria è eletto il secondo candidato;
- 3) assegna gli ulteriori seggi secondo quanto disposto dall'articolo 34, comma 1, lettere da f) fino a i) della legge regionale n. 3 del 1994 e successive modificazioni e proclama eletti i candidati secondo l'ordine della graduatoria formata ai sensi della lettera d) del medesimo articolo 34; al computo concorrono i seggi assegnati ai candidati proclamati ai sensi del precedente punto 2);
 - 4) i seggi assegnati ai sensi del punto 2) che nel corso del mandato rimangono vacanti sono attribuiti al candidato non eletto appartenente alla medesima lista del consigliere da surrogare e che precede nella graduatoria in relazione alla quale il consigliere da surrogare è stato proclamato eletto. Qualora nessun candidato della medesima lista sia inserito nella graduatoria, la surrogazione avviene seguendo l'ordine della graduatoria medesima e non comporta la rideterminazione del numero dei seggi assegnati alle liste in base al punto 3).
-
-

Art. 12 (Disposizioni per la prima formazione dell'organo esecutivo)

1. Al fine di consentire la rappresentanza nell'organo esecutivo di soggetti espressione di tutti i Comuni d'origine, nel primo mandato amministrativo il sindaco può nominare con proprio decreto fino a cinque assessori.

2. L'indennità mensile di carica spettante complessivamente agli assessori del Comune di Novella è pari a quattro volte l'indennità mensile di carica dell'assessore indicata nell'articolo 13 della presente legge. In caso di nomina di un numero di assessori superiore a quattro, le indennità mensili dei singoli assessori sono ridotte in misura uguale, ferma restando la maggiorazione percentuale spettante al vicesindaco.

Art. 13 (Disposizioni transitorie in materia di indennità di carica)

1. Al sindaco e agli assessori del Comune di Novella spettano le indennità rispettivamente previste dal regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 9 aprile 2015, n. 63 per i sindaci e gli assessori dei Comuni inclusi nella fascia 6 livello base.

Art. 14 (Esercizio provvisorio)

1. Fino all'adozione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020 del Comune di Novella, è consentito l'esercizio provvisorio secondo la disciplina vigente. Per gli stanziamenti dell'anno precedente si assume come riferimento la sommatoria

delle risorse definitivamente iscritte nei bilanci 2019 dei Comuni originari.

Art. 15 (Norma di rinvio)

1. A seguito del processo di fusione al Comune di Novella sono riconosciuti i contributi previsti dall'articolo 25 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e successive modificazioni secondo i parametri stabiliti con deliberazione della Giunta regionale n. 176 di data 9 settembre 2015.

Art. 16 (Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.
